

CHIUSELLA sabbiosa, fase idromorfa CHS2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Parte più lontana dai rilievi di conoidi relativamente recenti e di aree alluvionali poste nei pressi dei corsi d'acqua. Sono suoli in prevalenza caratterizzati dall'abbondanza di sabbie (anche grossolane), dalla scarsa presenza di ghiaie e da una falda prossima alla superficie che influenza direttamente la parte più profonda del suolo. Le litologie di partenza dei depositi sono acide. Il paesaggio è tipicamente di sponda fluviale con vegetazione ripariale e agricoltura relativamente marginale (praticoltura soprattutto), nelle aree meno influenzate dalle esondazioni fluviali.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi con una profondità utile limitata a circa 100 cm dalle condizioni di idromorfia presenti. I materiali, in prevalenza costituiti da sabbie grossolane, consentono una permeabilità alta, un drenaggio buono ed una buona disponibilità di ossigeno. La falda è presente a circa 100 - 150 cm ed influenza gli orizzonti profondi del suolo.

Profilo: Topsoil caratterizzato da colori bruno-giallastri o bruni (a seconda dell'uso del suolo e, quindi, dall'accumulo più o meno evidente di sostanza organica), da tessiture franco-sabbiose e reazione acida; subsoil con colori nettamente più giallastri o grigio-olivastri per presenza di riduzione del ferro, spesso definibili come variegati, a tessitura sabbioso-franca e reazione subacida. Lo scheletro può essere assente o comunque presente in percentuali molto ridotte (inferiori al 10%). Il substrato è formato da depositi alluvionali sabbioso-grossolani.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udipsamment, sandy, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TOCA0031

Localizzazione: PARELLA

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Boschi misti

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 10 - 18 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/4); tessitura franco sabbiosa; struttura granulare media di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 112/dmq, con dimensioni medie di 10 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione debole; non adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; limite inferiore graduale.Orizzonte AC : 18 - 60 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); screziature 30 %, con dimensioni medie di 10 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4), secondarie di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franco sabbiosa; struttura poliedrica subangolare media di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 10 mm , orientamento n.i.; resistenza: resistente; cementazione debole; debolmente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C1 : 60 - 999 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 5/2); screziature 30 %, con dimensioni medie di 25 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura sabbiosa; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	AC	C1
pH in H2O	5.2	5.7	5.7
Sabbia grossolana %	32.0	44.5	98.0
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	31.0	11.5	.2
Argilla %	9.0	5.0	.2
CaCO3 %	.0	.0	.0
C organico %	1.51	0.52	0.12
N %	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	2.60	0.89	0.21
C.S.C. meq/100g	7.0	3.1	n.d.
Ca meq/100g	5.3	4.8	3.2
Mg meq/100g	1.4	1.3	0.9
K meq/100g	0.1	0.1	n.d.
Na meq/100g	0.3	0.3	0.3
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	n.d.	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
L'unico orizzonte diagnostico riconoscibile è l'epipedon ocrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
La sequenza tipica è A-AC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi
Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal torrente che scorre nell'omonima valle e che entra nell'anfiteatro morenico di ivrea, per confluire nella Dora Baltea.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Da buona a discreta fino a circa 100 cm di profondità. Più in profondità l'eccessiva presenza di sabbie e la concomitante scarsa disponibilità di ossigeno riducono le possibilità di affermazione degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Talora può essere moderata. I depositi sabbiosi consentono un rapido smaltimento delle acque, anche se la falda non lontana dalla superficie del suolo condiziona gli orizzonti profondi riducendo la disponibilità di ossigeno.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

100 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Scarsa

Reazione tendenzialmente acida capacità di scambio bassa o molto bassa (inferiore a 10 meq/100g).

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli poco adatti ad un uso agrario a causa delle limitazioni dovute alla scarsa fertilità e all'eccessiva presenza di sabbia. Sono adatti alla praticoltura e all'arboricoltura da legno o, convenientemente, possono essere lasciati all'invasione delle specie ripariali.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato